



## Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta e la campagna #Homelesszero

La Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva presentata dalla Commissione europea il 3 marzo 2010 e approvata dai capi di Stato e di governo dei paesi UE il 17 giugno 2010, pone tra gli obiettivi strategici la **riduzione di 20 milioni entro il 2020 del numero delle persone in condizione di povertà o esclusione sociale**. Ci stiamo avvicinando all'obiettivo?

Con l'adozione delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" il governo ha fornito gli indirizzi per assicurare **interventi organici e strutturati per le persone senza dimora** e con particolari fragilità, sostenendo l'adozione di un modello strategico integrato di intervento dei servizi sociali.

Le risorse economiche destinate al finanziamento di progetti housing first per le persone senza dimora sono garantite anche attraverso **finanziamenti comunitari** per il contrasto alla marginalità estrema con il Piano Operativo Nazionale PON Inclusion e cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e con il FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti). Da qui al 2020 l'impiego dei fondi comunitari in sinergia con le risorse nazionali mette a disposizione circa 100 milioni di euro (50 milioni dal PON inclusion + 50 milioni dal FEAD) da destinare agli interventi di contrasto alla marginalità estrema coerenti con le Linee con la campagna #Homelesszero che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali patrocina.

Il processo ha preso il via dal **rafforzamento delle conoscenze e la raccolta dati su un fenomeno tipicamente invisibile anche alle statistiche**. Dalle indagini nazionali sulle persone senza dimora e sui servizi da esse frequentati realizzate da fio.PSD con Istat e Caritas è emerso un numero consistente di persone in condizione di marginalità estrema, concentrate prevalentemente nel Nord e in generale nei grandi centri urbani

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha predisposto delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", con il coinvolgimento di un tavolo di lavoro composto dai responsabili delle politiche di settore ai diversi livelli di governo. Le "Linee di indirizzo" sono quindi **il risultato di un confronto che nasce dal basso, dalle attività dei servizi e dall'animazione dei territori**, realizzato con la collaborazione di fio.PSD. L'approccio adottato è orientato al cosiddetto Housing First, che identifica la "casa" come diritto e come punto di partenza da cui la persona senza dimora deve ripartire per avviare un percorso di inclusione sociale.

**L'attuazione delle misure è legata alla presentazione di proposte secondo le indicazioni contenute nell'Avviso 4**

**Documenti:** PON Inclusion e Sintesi pdf; PON INCLUSIONE e PO I FEAD Avviso 4 pdf; "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" pdf

in **Cartella materiali** <http://www.cooperativarete.it/index.php/eventi-e-iniziativa-top/410-25-novembre-convegno-su-poverta-e-diseguaglianze>

**Campagna #Homelesszero:** <http://www.homelesszero.org/>

**L'AVVISO 4:** Presentazione di Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora. Le risorse riferite a interventi da realizzare nel periodo 2016-2019 ammontano complessivamente a **50 milioni di euro**, di cui 25 milioni a valere sul PON "Inclusione" e 25 milioni a valere sul PO I FEAD.

Il 50% dello stanziamento complessivo, pari a 25 milioni di euro, è attribuito alle Città metropolitane o con più di 250.000 abitanti che presentano una concentrazione del fenomeno particolarmente rilevante, quantificabile in un numero di persone senza dimora superiore a 1.000 unità, come stimato nel report Istat "Le persone senza dimora - pubblicata il 10 dicembre 2015. Il restante 50% dello stanziamento, pari a 25 milioni di euro, è attribuito alle Regioni/Province autonome, che possono presentare Proposte di intervento con riferimento a territori degli Ambiti territoriali di competenza ovvero delegare agli Ambiti territoriali e ai Comuni la loro presentazione

Alla città metropolitana di Milano, in cui sono state rilevate 12.004 persone senza dimora sono attribuite risorse per € 8.452.000,00. Al resto della Lombardia, in cui sono state rilevate 3.999 persone senza dimora, sono attribuite risorse per € 3.871.700,00 che saranno ripartite fra Bergamo, Brescia e Como.

Le risorse saranno messe a disposizione degli Enti territoriali per l'attuazione di progetti conformi alle "Linee di indirizzo" per il contrasto alla marginalità estrema.

Significa che **gli interventi dovranno superare gli approcci di tipo emergenziale**, che consistono nel dispiegamento straordinario di risorse temporanee per la soddisfazione di bisogni primari fondamentali, urgenti e indifferibili - in genere in concomitanza di mutate condizioni esterne quali l'abbassamento delle temperature o un afflusso in strada di nuove persone senza dimora - **in favore di approcci maggiormente strutturati, nei quali rientrano housing led e housing first**, i quali assumono il rapido re-inserimento in un'abitazione come punto di partenza affinché i senza dimora possano avviare un percorso di inclusione sociale.

Comune a tutti gli approcci strutturati, e punto di divergenza rispetto ai servizi emergenziali, è la cosiddetta pratica della "presa in carico": un **progetto mirato a potenziare le capacità della persona** affinché esca dalla condizione di disagio e riprenda il controllo della propria vita.

**Anche i servizi e gli interventi di bassa soglia o di riduzione del danno, possono essere concepiti in una logica non emergenziale**, all'interno di un sistema strutturato, se concepiti all'interno di un sistema di servizi strategicamente orientati verso il perseguimento del maggior grado di inclusione sociale possibile per ciascuna persona in stato di bisogno, al fine di garantire il **fronteggiamento primario dei bisogni delle persone senza dimora mediante servizi di pronta e prima accoglienza svolti in strada o in strutture di facile accessibilità, in una dimensione di prossimità alla persona.**

**Le Proposte di intervento dovranno essere presentate entro le ore 16:00 del giorno 30 dicembre 2016 pena l'inammissibilità**

PO I FEAD, C(2014)9679 dell'11 dicembre 2014 Misura 4 – "Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili": finanziamento di progetti formulati in coerenza con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, strutturati in rete con la programmazione sociale negli ambiti di seguito indicati: a) interventi a bassa soglia, quali la distribuzione di beni di prima necessità (ad esempio indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza, etc.); b) distribuzione di altri beni materiali (ad esempio di dotazioni per alloggi di transizione a corredo dei progetti di inclusione abitativa, di indumenti e strumenti a corredo delle attività formative volte a sperimentare forme leggere di approccio al lavoro delle persone senza dimora) all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento sociale finalizzati a promuovere e sostenere l'autonomia della persona. La proposta di intervento deve inoltre prevedere l'attuazione da parte delle Organizzazioni partner di misure di accompagnamento (ad esempio segretariato sociale, supporto nell'accesso ai servizi, svolgimento di pratiche burocratiche, sostegno multidimensionale nell'acquisizione dell'autonomia, etc.). A tali misure è destinato il 5% del finanziamento dedicato all'acquisto di beni per l'assistenza materiale di base a carico del PO I FEAD.

Gli interventi programmati nell'ambito di tale Misura devono essere coerenti con l'obiettivo specifico del Fondo di alleviare le forme più gravi di povertà.

PON "Inclusione", C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 Assi 1 e 2, Azione 9.5.9 – "Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia": finanziamento di progetti da realizzare nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani per interventi mirati al potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia, nel rispetto delle "Linee di indirizzo" con le seguenti caratteristiche: a) Sperimentazione della integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia; b) Prevenzione della condizione di senza dimora intervenendo nella fase di de-istituzionalizzazione delle persone a rischio di emarginazione; c) Interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia. Gli interventi programmati nell'ambito di tale azione devono essere coerenti, limitatamente al target delle persone senza dimora o in condizione di marginalità estrema, con l'Obiettivo specifico 9.5 del PON.